

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- **Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59**
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- **Libreria Gulliver, C.so Repubblica, 160**
03043 CASSINO
Tel. 077622514

C D S C onlus **Centro Documentazione e Studi Cassinati** **STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno IX, n. 2, Aprile - Giugno 2009

www.cassino2000.com/cdsc/studi - cdsc@cassino2000.com

c.c.p.:75845248

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Giovanni Petrucci*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Alberto Mangiante, Marco Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO

Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino - Tel. 077621542 Fax 0776311111

In questo numero:

- Pag. 82 - EDITORIALE: *Cassino: problemi di toponomastica e ... di buon senso*
“ 84 - M. Fora, *Ummidia quadratilla ed il restauro del teatro di Cassino*
“ 90 - G. Lena, *Portam Aquinatis*” in *un'epigrafe di Casinum?*
“ 92 - M. Zambardi, *San Pietro Infine: il sito di “Ad Flexum*
“ 96 - P. Nardone, *In mostra a Roma le mura megalitiche*
“ 98 - F. Corradini, *Alife: aperti al pubblico i resti dell'anfiteatro*
“ 99 - P. Di Scanno, *Sesto convegno epigrafico in Valle di Comino*
“ 102 - F. Riccardi, *La battaglia di Bauco*
“ 106 - D. Ruggiero, *Il matrimonio a Castelforte nei tempi passati*
“ 120 - La *“Lapide di Tosti”*
“ 121 - C. Iadecola, *Quando i bastimenti partivano da Aquino*
“ 130 - G. Vettese, *Karl Schonauer il “Guerriero Solitario” di Montecassino*
“ 132 - G. Petrucci, *Valleluce: il sacrificio di Liberantonio Soave*
“ 136 - E. Pistilli, *24 maggio: Papa Benedetto XVI a Cassino e Montecassino*
“ 139 - G. Alonzi, *Un atto di bontà tra tanta barbarie: le due capre*
“ 144 - G. Petrucci, *Olivella ricorda le sue Vittime Civili e Militari*
“ 145 - *Un libro di Costantino Iadecola sulla Linea Hitler*
“ 146 - M. Zambardi, *San Pietro Infine: Unione Contadini di Mutuo Soccorso*
“ 148 - C. Mangiante, *Giornata di studi sull'Arte a Montecassino*
“ 151 - F. Corradini, *Giornate Celestiniiane in Terra di Lavoro*
“ 152 - M. Alberigo, *Tra “la Berlino che fu” e quella attuale*
“ 153 - E. Di Vito, *Antonio Grazio Ferraro ed il suo ultimo libro*
“ 154 - *CDSC: una strada a Torquato Vizzaccaro*
“ 155 - *CDSC: una messa in suffragio delle vittime del 10 settembre 1943*
“ 156 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
“ 157 - *Elenco dei Soci CDSC 2009*
“ 159 - *Edizioni CDSC*

In copertina: 24 maggio 2009: visita di Benedetto XVI a Cassino e Montecassino.

Foto R. Mastronardi

La “Lapide di Tosti”

Una iscrizione poco nota sulla vecchia strada per Montecassino

La via selciata (*'silicata'*) che, spaziosa, attraverso la costa rivolta a oriente, conduceva da San Germano a Montecassino era segnata da edicole o oratori, santuari, che, attraverso i secoli e per diversi motivi, erano stati innalzati ai suoi margini; Santa Scolastica, San Mauro, San Placido, Santa Croce, detto ‘le tre Cappelle’, San Severo, la croce del ginocchio, poco più su, all’incrocio con la strada statale, l’Immacolata, edicola in mosaico, opera di don Eusebio Grossetti, innalzata su una colonna di granito grigio la tarda primavera del 1943, presenti all’inaugurazione l’abate Diamare, quasi tutta la Comunità monastica, i giovani del Noviziato, l’Alunnato monastico. Infine, la croce del ‘Belvedere’ – così la chiamavano – e Sant’Agata.

Poco prima dell’oratorio di San Severo, sulla destra, c’era, e c’è ancora, in parte scheggiata e priva della croce di ferro che la sormontava, la “Lapide del Tosti”.

La “Lapide del Tosti” consiste in un masso di calcare sporgente dal suolo fortemente inclinato, alto oltre un metro, colpito dalle schegge di granate nella parte sinistra e sulla sommità, dove è saltata la croce di ferro piantatavi quando venne scolpita la frase-preghiera, che si può ricostruire per intero. La frase dice: “[Padre] NOSTRO / CHE [S]EI NEI CIELI / [affratell]A A NOI L’INGHILTERR[a] / NELL’UNITÀ DELLA FEDE”. Che sia voluta da Luigi Tosti è tradizione unanime e costante.

Il motivo? C’è chi dice che negli anni Ottanta dell’Ottocento fu ospite della Comunità monastica uno studioso inglese di religione anglicana. Nelle pause della ricerca nella Biblioteca, si parlava anche di religione: anglicanesimo e cattolicesimo-romano. Terminati i lavori di ricerca, l’abate Luigi Tosti accompagnò l’ospite, nella discesa a piedi, alla stazione ferroviaria. E si parlava ancora di questioni religiose. Nella località San Severo, proprio all’altezza di quella roccia sporgente, l’anglicano ebbe uno scatto: “Padre, fermo!”. “Cosa c’è?”. “Io da questo momento sono cattolico romano: mi avete convinto!”.

L’altra versione, pare più recente, vuole che la ‘Lapide’ in questione sia stata dettata dal Tosti nel contesto di una corrente alquanto diffusa tra i cattolici e gli anglicani nel corso dell’Ottocento e sviluppatasi particolarmente durante il pontificato di Leone XIII (1878-1903), che auspicava il riavvicinamento degli anglicani alla Chiesa romana. Le menti elette dell’epoca non furono insensibili a questo progetto, ardente desiderio dello stesso Gesù espresso nella sua preghiera sacerdotale dell’ultima Cena: “*Ut unum sint*”. Qualunque sia la versione giusta, il masso fu scolpito prima della data della morte del Tosti, che avvenne nell’anno 1897.

